



PROGRAMMA REGIONALE “PR TOSCANA FESR 2021-2027”

Priorità 2 “transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo specifico: RSO 2.7

Azione 2.7.2

“Natura e Biodiversità”

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE TRA

REGIONE TOSCANA

E

.....

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale **del Settore Tutela della Natura e del Mare**, nata **il.....**, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare nominato con decreto del Direttore della **Direzione Regionale Urbanistica e sostenibilità**, n. **del** ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. del

E

(Denominazione Beneficiario), (di seguito denominato **“Beneficiario”**), con sede legale in _____, Via _____, rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ e legale rappresentante

PREMESSO CHE

- in data con BURT n..... del.....è stato pubblicato il sopra richiamato D.D. del, di approvazione del **Bando**

- l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

- con D.D. n. del pubblicato sul BURT n.....del..... Supplemento n° è stata approvata la **graduatoria**;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

UNIONE EUROPEA

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Accordo di Partenariato (AP) tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato e adottato in data 19 luglio 2022;

Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;

Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che

istituisce la Rete ecologica europea “Natura 2000” comprendente le Zone speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate a norma della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE;

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.;

D. L. 12 settembre 2014, n. 133 “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;

Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;

REGIONE TOSCANA

Delibera di Giunta Regionale n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;

Legge regionale n. 1 del 26-01-2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”;

Legge regionale n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;

Legge regionale n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Legge regionale n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”;

Delibera di Giunta Regionale n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;

Legge regionale n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale;

Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 recante “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione”;

Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 ”Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010” così come modificata dalla L.R. 1 agosto 2016, n. 48, in attuazione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione Sito esterno della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali....”;

Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Delibera di Giunta Regionale n.78 del 3 febbraio 2020, con la quale è stato approvato il “Quadro strategico regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027”;

Decisione di Giunta Regionale n. 38 del 26 luglio 2021, con la quale è stata approvata l’informativa al Consiglio Regionale “Principali linee strategiche e priorità d’intervento della nuova programmazione europea 2021-2027” e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n. 125, n. 126 e n. 135 del 26/10/2021);

Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 17 gennaio 2022, che modifica la sopra citata Decisione n. 38/2021 e approva gli Obiettivi Strategici e Specifici del Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 367 del 6 aprile 2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 8 agosto 2022 che approva le modifiche alla proposta di Programma adottata precedentemente con DGR n. 367/2022 e la versione preliminare del PRigA - Piano di rigenerazione amministrativa;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 “Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”, per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia” (di seguito: PR Toscana_FESR_21-27);

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1476 del 19 dicembre 2022 recante “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022

Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 20 febbraio 2023 che ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR) del PR FESR 2021-27;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 20 febbraio 2023 recante “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in-house Sviluppo Toscana S.p.A. nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro”;

Decreto Dirigenziale n. 13924 del 30 giugno 2023 con il quale è stata approvata la convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. ai fini della stipula con il Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare avvenuta con nota prot. n. 0350747 del 18 luglio 2023;

Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Decreto Dirigenziale n. 24827 del 24/11/2023 inerente “POR FESR 2014-2020 e PR FESR 2021-2027. Sviluppo Toscana SpA: attività istituzionali. Impegno risorse finanziarie annualità 2023” ed i relativi Allegati A e B;

Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 , approvata con delibera di Consiglio regionale n.91 del 21 dicembre 2023 , che, sulla base degli indirizzi definiti dal DEFR 2024, individua gli interventi da realizzare nel 2024 alla luce delle priorità individuate, riconducibili anche alle materie oggetto del presente Documento;

Decisione di Giunta Regionale n. 12 del 29/01/2024 avente ad oggetto “Cronoprogramma 2023-2025 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;

Deliberazione di Giunta Regionale n.164 del 19/02/2024 inerente “FESR 2021-2027 – Approvazione elementi essenziali del bando pubblico per l’attuazione dell’azione 2.7.2 “Natura e Biodiversità”;

Decreto n. del inerente “.....” con il quale è stato approvato il Bando, attuativo dell’Azione 2.7.2 comprensivo di tutti gli allegati tra cui il presente schema di convenzione;

Decreto Dirigenziale n.del “-Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse - impegno di spesa” ;

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione del seguente progetto/intervento

Titolo.....finanziato con D.D..... del
.....

Art. 2 Cronoprogramma

L'intervento deve essere completato/ultimato:

- a) se presentato con progetto di fattibilità tecnico economica **entro 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo/approvazione della graduatoria** e secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente;
- b) se presentato con progetto esecutivo **entro 26 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo/ approvazione della graduatoria** e secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente;

Eventuali proroghe dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti, in base a quanto previsto dal par. 6.8 del bando, entro 30 giorni antecedenti la data di ultimazione del progetto come sopra specificata ed accompagnate da una relazione circostanziata, che individui le motivazioni della richiesta e ne comprovi l'effettiva necessità. Non saranno concesse le proroghe comunicate alla Regione Toscana oltre tale termine.

La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti non potrà in ogni caso superare 6 mesi.

Art.3 Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati per la realizzazione delle operazioni previste dal bando approvato con DD del
- rispettare la normativa vigente nell'attuazione della presente convenzione;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- assicurare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

In particolare:

La Regione Toscana si impegna a:

- coordinare l'attuazione della convenzione, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei;

L'ente beneficiario del finanziamento si impegna a:

- porre in essere le attività tecnico-amministrative necessarie alla corretta esecuzione dell'opera/intervento;
- fornire al Responsabile di Azione e all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., quale soggetto Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento, i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione dei rapporti di avanzamento, rendicontazione e quanto altro richiesto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi europei e dal bando approvato con DD del
- rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Toscana PR FESR 2021-2027, emanati o di futura emanazione da parte della Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
- mantenere l'investimento compresa la finalità oggetto dell'agevolazione ovvero mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di non comprometterne gli obiettivi originari **per un periodo di almeno cinque anni** dall'erogazione del saldo.

Art.4

Modalità di attuazione per la realizzazione delle operazioni

1. Le modalità ed i termini per l'attuazione delle operazioni sono indicati nel bando approvato con DD del

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione qualora:

- abbia presentato in sede di domanda il Progetto di Fattibilità tecnico ed economica, dovrà provvedere, **entro 4 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, ad approvare il progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 con copertura finanziaria integrale dello stesso. **Entro 30 giorni** dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione del progetto esecutivo compreso dal verbale di validazione (art. 42 D.Lgs.36/2 ex. Art. 26 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i) corredato dal relativo atto di approvazione con visto di regolarità contabile e tecnica e sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>); rimane fermo il principio che finché il progetto esecutivo non viene caricato su sistema informatico non si procederà a nessuna erogazione.

La mancata approvazione del progetto esecutivo entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 30 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale per cause impreviste ed eccezionali e non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario. Entro i successivi 90 giorni dal caricamento, Sviluppo Toscana effettuerà l'istruttoria di coerenza del progetto esecutivo presentato rispetto a quello ammesso a finanziamento, e determinerà il nuovo quadro di ammissibilità delle spese, se variato.

- abbia presentato in sede di domanda il progetto esecutivo, se già non dimostrata, dovrà provvedere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, a garantirne l'integrale copertura finanziaria.

Entro 30 giorni dal suddetto termine, il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla presentazione della documentazione a supporto di tale copertura sul sistema informativo di Sviluppo Toscana (<https://sft.sviluppo.toscana.it>).

Il mancato caricamento sul sistema informativo della suddetta documentazione entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 30 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario per cause imprevedute ed eccezionali e non imputabili alla volontà del proponente/soggetto beneficiario.

Art.5

Obblighi ed impegni del Beneficiario

Per ciascuna operazione ammessa a finanziamento, il beneficiario dovrà assicurare il rispetto di quanto indicato nell'allegato 4 - "Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate" del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 4 dicembre 2017 con particolare riferimento agli aspetti riguardanti:

- i requisiti concernenti la contabilità separata o una codifica contabile adeguata per l'operazione;
- l'informazione da conservare e comunicare e le modalità di conservazione dei documenti relativi all'operazione;
- gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

Nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, dal bando di cui alle premesse e dalla presente Convenzione, il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare l'intervento secondo i tempi previsti all'Art.2 della presente convenzione e nel cronoprogramma allegato;
2. realizzare le opere con le modalità previste nel progetto finanziato;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro il termine indicato dal Bando al paragrafo 6.5.3;
4. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR-FESR 2021-2027; a tal fine, il pagamento cumulato di più spese ammissibili afferenti al progetto finanziato è ammissibile, mentre non saranno ammesse a contributo eventuali spese i cui pagamenti avvengano, per mezzo della medesima disposizione cumulativa, unitamente ad altri costi non afferenti all'intervento o comunque non ammissibili;
5. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
6. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
7. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente alle attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione

di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;

8. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

9. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;

10. fornire la rendicontazione della spesa intermedia e a saldo secondo le modalità indicate nel bando con particolare riferimento alla prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio da inviare entro e non oltre il 15/09/2025, come indicato al par. 7.2 ;

11. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A le variazioni sostanziali, eventualmente intervenute sia nella fase di progettazione successiva a quella presentata con la domanda di finanziamento e/o durante lo svolgimento del progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario);

12. comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana SpA le eventuali variazioni dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante;

13. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;

14. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;

15. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto secondo le modalità dettate dal bando (vedere par. 6.6);

16. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060 e dalle direttive emanate al riguardo da parte dell' AdG, pena l'applicazione di una decurtazione del 3% del contributo. (vedere link <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>).

17. mantenere l'investimento, ai sensi dell'art. 65 del reg 1060/2021, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati in forza del presente bando, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;

18. restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;

19. rispettare il divieto di doppio finanziamento,

20. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;

21. individuare un "Responsabile del progetto", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;

22. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;

23. accettare, nel caso di progetto ammessi e parzialmente finanziati per carenza di fondi, un importo inferiore, garantendo al contempo la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnata per carenza di fondi.

Art. 6

Finanziamento del progetto e rendicontazione

1. Il quadro economico finanziario dell'operazione come risultante dalla documentazione presentata dall'ente e approvata con DD ndel è il seguente:

- **Costo totale pari a euro**
- **Costo ammissibile pari a euro**
- **Contributo a valore sul programma PR FESR 2021 2027 pari a euro.....
(100% del costo ammissibile)**

2. Il beneficiario dovrà presentare — attraverso il sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto / attività finanziata. In particolare, per quanto riguarda la documentazione contabile occorre fornire i documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta: fatture quietanzate e/o documentazione probatoria equivalente relativamente a tutti gli elementi oggetto della fornitura/prestazione (servizi, opere, forniture, ecc.) come previsto dal Bando e dal "*Documento per il beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate*" del Sistema di Gestione e Controllo del FESR 2021-2027 e nel rispetto di eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio Responsabile di Controllo e Pagamento.

3. Il pagamento del contributo FESR verrà effettuato all'Ente beneficiario a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità, coerentemente con quanto previsto dal Bando, secondo la seguente articolazione:

a) Richiesta di acconto/anticipo pari al 20% del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione da parte del Soggetto Beneficiario con il Responsabile dell'Azione e dalla presentazione sulla piattaforma SFT della progettazione esecutiva (nel caso in cui in sede di domanda sia stato presentato il progetto di fattibilità tecnico economica). Copia conforme all'originale della Convenzione dovrà essere obbligatoriamente allegata alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

b) Prima richiesta di liquidazione intermedia ai fini del conseguimento dei target di spesa del PR 2021-27, è richiesta obbligatoriamente la presentazione della prima istanza di rendicontazione a titolo di SAL intermedio delle spese sostenute entro e non oltre il 15/09/2025. Decorsi ulteriori 15 gg dalla suddetta scadenza, previa verifica circa il raggiungimento o meno del suddetto target di

spesa, si potrà procedere all'eventuale applicazione della decurtazione dello 0,5% del contributo assegnato.

c) Richieste di liquidazioni intermedie di ulteriori quote fino al 60% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera. Nel caso in cui non sia stato richiesto o erogato l'anticipo, la liquidazione intermedia di un importo fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso avviene in ragione della quota di progetto effettivamente realizzato e rendicontato.

c) Richiesta di saldo della quota rimanente, mediante la rendicontazione della spesa sostenuta a seguito dell'effettiva ultimazione del progetto.

L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte della struttura regionale competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.

4. Le economie di gara restano nella disponibilità del soggetto beneficiario, che potrà utilizzarle esclusivamente per il medesimo intervento ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dal Bando nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici.

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute mediante il riutilizzo delle economie di gara, il soggetto beneficiario dovrà presentare in forma di istanza online, mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, nei tempi e con le modalità che saranno definiti in fasi successive, tutta la relativa documentazione tecnica ed amministrativa

Art.7

Varianti -Modifiche progettuali

1. Nel rispetto del codice degli appalti, è possibile apportare modifiche al progetto successivamente alla stipula della convenzione, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 41 del D.Lgs n. 36/2023) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 120 del D.Lgs n. 36/2023). Tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento ed al Responsabile di Controllo di Sviluppo Toscana e motivate mediante l'esibizione di apposita documentazione.

2. Tutta la documentazione relativa alle modifiche di cui al precedente comma 1 dovrà essere inserita nell'apposita piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A. entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Ente beneficiario, ai fini della successiva istruttoria di merito da parte del Responsabile di Azione con il supporto di Sviluppo Toscana in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo e Pagamento.

3. Le modifiche sostanziali che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente bando, potranno determinare la decadenza dell'operazione.

4. Le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice dei Contratti pubblici, saranno giudicate non ammissibili.

Le richieste di varianti, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il crono programma;
- il quadro economico finanziario.

5. In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la sua localizzazione e gli elementi essenziali del progetto che hanno determinato la valutazione ed i punteggi di merito e la relativa collocazione in graduatoria.

6. Le variazioni del progetto introdotte in corso d'opera e le procedure di affidamento saranno oggetto di verifica in sede di controllo delle richieste di erogazione e potranno dar luogo in caso di irregolarità procedurali a rettifiche finanziarie ai sensi della Decisione della Commissione C(2019) 3452 *final* del 14/05/2019 recante gli "*Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici*"

Art.8

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento della Regione Toscana è il Dirigente del Settore Tutela della Natura e del Mare.....

2. Il Responsabile del Procedimento dell'Ente Beneficiario del finanziamento è

Art.9

Validità della Convenzione

1. La presente Convenzione è in vigore dalla sua sottoscrizione fino completa attuazione degli interventi in essa previsti, salvo quanto previsto al successivo art. 10.

Art.10

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente bando;
- b) qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi contenuti nel presente bando, come specificamente elencati al paragrafo 6.9 e/o nella convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale a seguito dell'ammissione a finanziamento;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;

- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto allegato alla domanda e ammesso a contributo e se, allo stesso tempo, vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- f) qualora i beni oggetto di intervento vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
- h) qualora il beneficiario opponga rifiuto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta entro 10 giorni dalla richiesta;
- i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.
- j) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

In caso di revoca del finanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile del Procedimento di cui al precedente art. 9 in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Nel Bando al capitolo 8 è dettagliata la procedura di revoca, di rinuncia e decadenza dal contributo.

Art.11 Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art.12 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Reg. UE/679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art.13 Firma digitale

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale.

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del Dirigente responsabile del Settore Tutela della Natura e del Mare

La convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato 1 – cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

REGIONE TOSCANA

Cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

Cronoprogramma di avanzamento fisico			
FASE	Data INIZIO prevista (mese/anno)	Data FINE prevista (mese/anno)	Tempistica Bando
Approvazione Progetto esecutivo			Entro 4 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per progetti di fattibilità economica
Aggiudicazione di gara per l'affidamento dei lavori			Entro 10 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per progetti di fattibilità tecnico economica entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per i progetti esecutivi
Avvio lavori/esecuzione lavori			L'Inizio lavori dovrà avvenire Entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione delle graduatoria per progetti di fattibilità tecnico economica o entro 8 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione della graduatoria per i progetti esecutivi
Fine lavori/Collaudato/CRE			Entro 30 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione della graduatoria per progetti di fattibilità tecnico economica entro 26 mesi dalla pubblicazione sul BURT del decreto regionale di approvazione della graduatoria per i progetti esecutivi

Cronoprogramma di avanzamento finanziario			
FASE/SPESE PREVISTE	Importo (Euro)	Data inizio prevista (mese/anno)	Data fine prevista (mese/anno)
Totale IMPORTO*			

*L'importo totale deve corrispondere a quello del quadro economico